



In volo sonda spaziale americana

### Partita Voyager 1: darà una occhiata a Giove e Saturno

CAPE CANAVERAL — Con un ritardo di tre giorni rispetto al piano di volo è stata lanciata oggi, da Cape Canaveral, la Voyager 1. Destinazione della sonda, che andrà a raggiungere negli spazi siderali la gemella Voyager 2, saranno Saturno e Giove.

Subito dopo il via si è staccata la prima parte del razzo vettore, un Titan centaur. Un'ora dopo era la volta della seconda parte, da questo momento il volo della Voyager 1 è proseguito in modo autonomo. L'accensione dei motori ha infatti impresso alla navicella una velocità di crociera di 32.481 miglia orarie.

Nonostante la partenza sia avvenuta due settimane dopo quella della Voyager 2, che è in viaggio dal 20 agosto, sarà proprio la Voyager 1 a raggiungere per primo l'obiettivo dopo una traversata di quasi 15 milioni di chilometri. La sonda seguirà, infatti, una rotta più diretta rispetto a quella della Voyager 2, e si ritiene che raggiungerà il punto più vicino a

Giove il 5 marzo del 1979 e quello più prossimo a Saturno il 12 novembre del 1980. La Voyager 2 si troverà in prossimità di Giove il 10 luglio del 1979 e di Saturno il 27 agosto del 1981.

Le due navicelle, ritenute un modello di tecnologia, sono in grado di funzionare per almeno tre anni. Non si esclude che la Voyager 2 possa successivamente essere inviata verso Uranio e Nettuno, pianeti che potrebbe raggiungere rispettivamente nel 1986 e nel 1989.

Sugli obiettivi della missione si è soffermato il suo progettista scientifico, il professor Edward Stone.

«Riteniamo che i nostri studi forniranno maggiori indicazioni sulla formazione degli elementi che servono a dar vita alla Terra che agli uomini. Speriamo di poter essere in grado di comprendere quale evoluzione ha subito il materiale del quale siamo fatti».

Ma i due Voyager potranno fornire dati interessanti anche sui satelliti dei pianeti.

### Continuano i tentativi di affossamento

## Aperto e rinviato il processo ai fascisti di «Ordine Nuovo»

Quasi tutti assenti i 119 accusati di ricostituzione del partito fascista - La «cellula» di Concutelli, killer di Occorsio - Minacce al «camerata» Paolo Bianchi

ROMA — Con Pierluigi Concutelli e gli uomini della sua «banda» seduti al banco degli imputati, e con l'assenza, invece, di quasi tutti gli altri imputati del gruppo dei 119, è riaperto ieri a Roma il processo contro gli appartenenti al disciolto movimento eversivo «Ordine Nuovo», sospeso nel luglio scorso in vista della stagione «feriale». L'accusa, per tutti, è quella di ricostituzione del partito fascista. Nel corso dell'udienza, è stato anche condotto in aula il «camerata» Paolo Bianchi, arrestato sabato scorso dai carabinieri in un appartamento di Ostia, considerato uno dei complici del killer di Occorsio, l'uomo che faceva da tramite tra la banda Vallanzasca e l'organizzazione nera.

Il neofascista, che per meglio «mimetizzarsi» si era ossessato i capelli, è stato fatto sistemare a debita distanza dai suoi «camerati», i quali lo accusano di tradimento, per aver «cantato» con la polizia e permesso così la loro cattura. Quando lo squadrista è entrato nella grande sala della palestra di via dei Gladiatori, adibita ad aula di tribunale per questo processo (e anche per quello contro gli autori del tentato golpe Borghese), dai banchi degli imputati si è levato così un confuso mormorio, dal quale sono emerse, nette, alcune frasi minacciose.

Paolo Bianchi, comunque, non è sembrato affatto intimidito, ed ha mantenuto anzi un atteggiamento «sicuro» e a tratti spavaldo, come quando, interrogato dalla Corte, ha dichiarato di non avere alcuna intenzione di difendersi, ed ha quindi rinunciato a nominarsi un avvo-

cato di fiducia. La sua tutela, quindi, sarà garantita dal legale d'ufficio già designato dal Tribunale. Il neo fascista non ha mancato anche lui di promettere «dichiarazioni esplosive».

L'udienza di ieri, dalla quale sono rimasti assenti quasi tutti gli imputati dell'originario gruppo dei «119», la maggior parte perché latitanti o a piede libero, è stata dedicata completamente all'esame di questioni e istanze del pm e della difesa e alla «sistemazione» procedurale della posizione di alcuni degli accusati.

Altre questioni, che hanno contribuito a dare al processo la stessa sneravante atmosfera di lealtà con cui è andato avanti fino a ieri, hanno riguardato poi l'atteggiamento da tenere nei confronti di due dei principali imputati, il latitante Clemente Graziani e Giancarlo Rogroni, il fascista a sua volta estradato dalla Spagna, ma per reati diversi da quelli giudicati nel processo di Roma. Per i due, infatti, erano state sollevate delle eccezioni da parte degli avvocati difensori, il cui scopo dichiarato era quello di bloccare il già lento corso dei dibattimenti.

Dopo una seduta in camera di consiglio, i giudici hanno però deciso la continuazione del processo. Rinviando l'udienza al 16 settembre prossimo, i giudici si sono infine riservati di decidere in un secondo momento su una richiesta avanzata dal pubblico ministero, dott. Massimo Carli, che aveva prospettato la necessità di acquisire agli atti processuali i risultati finora raggiunti dall'inchiesta di Firenze sull'assassinio del giudice Vittorio Occorsio.

espresso caminetto due camere bagno  
bascio 3.700.000. Telefono 464405.  
ZAGAROLI Carlo del Foro ville per  
tel. 464405

1.100.000 varie grandezze  
personale sul posto telefono  
464405

888 SERVITI-12 28214 NORM. 600 12  
3 21600 03/09/77 17 Bianchi Paolo  
21600 \* 1500 31 23069 3231 28/08  
04/09 08/09 263.

**CANI CACCIA PESCA**

AAA LELLI allevamento  
AAA PASTORE esemplare giovane  
AAA BRUZZESI meremmani cuccioli

### Oscura inserzione in codice per i complici di Concutelli?

ROMA — L'inserzione che si producono qui sopra è stata pubblicata sull'edizione romana del «Messaggero» di domenica scorsa, in fondo alla rubrica «vendita case, locali, terreni». Si tratta evidentemente di un messaggio cifrato. A colpo d'occhio appare del tutto incomprensibile. Tuttavia nell'annuncio spicca il nome di Paolo Bianchi, la spia neofascista che fece arrestare i killer di Occorsio. Per Luigi Concutelli, e successivamente il famigerato bandito milanese Renato Vallanzasca. Paolo Bianchi, come si sa, è finito a sua volta in carcere la mattina di sabato scorso e ieri è comparso come imputato al processo per «Ordine Nuovo».

Sbriciando tra i numeri dell'inserzione si riesce a notare anche la data del suo arresto, «03/09/77». Alla terza e alla quarta riga dell'inserzione — ha detto ancora Santillo — ma non è un'impresa facile dato che certamente ci troveremo di fronte a un nome falso. Poi si tratterà di cavare qualcosa da quel mucchio di cifre, con un'indagine criptologica».

del 4 settembre — ha detto Santillo — apparentemente non dicono nulla. In questi due giorni, infatti, non è successo alcun avvenimento che si possa mettere in relazione con le attività eversive del gruppo «Concutelli-Bianchi». Per quanto riguarda l'8 settembre prossimo... si tratta di riuscire a prevenire ciò che può accadere».

Il capo del Servizio di Sicurezza ha poi espresso la convinzione che il messaggio sia stato pubblicato da un complici di Paolo Bianchi e che esso diretto ad un altro complici, probabilmente per modificare un piano risultato compromesso dall'arresto di Bianchi. E in ogni caso il destinatario dovrebbe trovarsi a Roma, poiché l'inserzione è uscita soltanto nell'edizione del «Messaggero» di Roma e capitale. «Stiamo cercando di accertare chi è andato agli sportelli del quotidiano per far pubblicare l'inserzione — ha detto ancora Santillo — ma non è un'impresa facile dato che certamente ci troveremo di fronte a un nome falso. Poi si tratterà di cavare qualcosa da quel mucchio di cifre, con un'indagine criptologica».

### Insabbiati i risultati di un convegno internazionale

## Nascosti per 4 mesi allarmanti dati sui danni della diossina

Secondo gli esperti del centro di Lione, l'indice di esposizione al veleno deve essere pari a zero per essere tollerabile dall'uomo

Dalla nostra redazione

MILANO — Quattro mesi fa, al termine di un importante incontro internazionale promosso dal Ministero della sanità, un gruppo di esperti italiani e stranieri affermò che «non è possibile stabilire un livello di esposizione alla diossina al di sotto del quale non siano indotti effetti negli organismi umani. Si deve stimare, secondo i dati sui livelli di contaminazione di Seveso — aggiornando gli scienziati — che la popolazione della zona B, in particolare, possa essere esposta a dosi quotidiane di TdD dell'ordine di quelle che si è dimostrato possono indurre effetti biologici negativi negli animali sperimentali. Perciò la decontaminazione deve essere accelerata quanto possibile».

Non solo i cinquemila abitanti della zona B sono ancora esposti al tossico, ma le conclusioni di quella riunione sono rimaste pressoché clandestine. Di più: il verbale dell'incontro è stato riveduto e corretto in modo sostanziale dopo la protesta degli esperti del centro di ricerca sul cancro di Lione, un ente di grande prestigio che fa parte dell'Organizzazione mondiale della sanità.

La prima versione delle conclusioni dell'incontro è circolata fra pochi addetti ai lavori, della seconda anche consiglieri regionali come la compagna Laura Conti, sono venuti in possesso per vie traverse.

La riunione di esperti si tenne a Roma, in un clima di ingiustificata segretezza, il 28 e 29 aprile scorsi. Nella prima sessione del verbale dell'incontro si diceva che il livello di tolleranza potrebbe essere considerato «in un campo fra 0,1 e 1» nanogrammo (millesimo di grammo) di diossina per chilo di peso corporeo al giorno. Questa affermazione provocò una replica degli esperti del centro di Lione i quali, in

primo periodo della gestazione.

Ottimo sempre dal verbale seconda edizione: «Ratti maschi: è stata studiata l'incidenza dei tumori su sette gruppi di dieci animali ciascuno, nutriti per un periodo di 18 mesi con una dieta contenente diossina nella concentrazione compresa fra 0 e 5 parti per bilione. Fu rilevato un significativo accrescimento dell'incidenza dei tumori.

Sono passati quattro mesi e ufficialmente nessuno sa niente dei risultati di quel convegno. Laura Conti ha informato l'incaricato speciale per Seveso, l'avv. Antonio Spallino, dell'esistenza della lettera del centro di Lione e gliene ha spedito una copia che l'avv. Spallino afferma di non aver ricevuto. E così siamo nient'altro che abitanti interessati, né i consiglieri regionali.

Il consiglio regionale aveva deciso di portare le soglie di sicurezza il più possibile vicino allo zero: 0,01 microgrammo di diossina per metro quadrato nell'interno degli edifici, 0,75 sui muri esterni e nelle aree circostanti a aziende e edifici pubblici. Per quelle case, dopo un vivace dibattito, si arrivò alla conclusione, lo scorso giugno, di chiedere un parere all'organizzazione mondiale della sanità, dato che da alcune parti si sosteneva la validità della soglia di sicurezza di 5 microgrammi per metro quadrato, mentre il PCI sosteneva che si dovesse arrivare a 0,75. Mentre si prendeva questa decisione, il ministro della Sanità doveva sapere che la lettera del centro di Lione e le conclusioni dell'incontro romano, che proprio lui aveva promosso, indicavano come soglia di sicurezza lo zero. Se non lo ha saputo dimostra che non sa fare il ministro. Peggio, molto peggio se lo ha saputo e non lo ha detto.

Ennio Elena

### Potenza Tentata violenza a una compagna

POTENZA (A. G.) — La compagna Rosetta Santaluce, segretaria della sezione comunista di Balvano e membro del Comitato federale, dopo avere partecipato a Potenza, presso la Federazione, ad un attivo sull'applicazione della legge di preavvicinamento al lavoro per i giovani disoccupati, nel viaggio di ritorno al paese ha subito un tentativo di violenza carnale.

Allo scalo di Balvano un giovane ha cominciato a molestarla e quindi ha tentato di usarle violenza. E' Vito Montagna, 26 anni, ex emigrato, sposato con due figlie. Dopo una vivace colluttazione, forse spaventato dalle grida di aiuto e dalla non prevista tenace difesa della giovane donna, il Montagna è fuggito. La compagna Santaluce, appena è riuscita a raggiungere il paese, ha denunciato alla locale stazione dei carabinieri il giovane che per altro pare non nuovo ad aggressioni di questo tipo.

L'episodio ha destato turbamento e ha sollecitato una riflessione sulla più complessa realtà di questo piccolo paese e di altre zone del Mezzogiorno, in forte ritardo dal punto di vista sociale e del costume. Balvano è infatti il paese del lavoro nero, dello sfruttamento femminile da parte dei «caporali» del Salernitano per la raccolta del pomodoro, è il paese dove i matrimoni «ripuntatori» sono ancora all'ordine del giorno. Lo stesso ambiente da cui proviene l'aggressore è segnato dall'arretratezza, dall'emarginazione dal sottoculturale che fanno della violenza contro la donna l'unica arma per dimostrare la propria virilità.

Per la prima volta in questo paese una donna ha avuto il coraggio di denunciare chi — contando sul silenzio tradizionale della vittima — ha tentato di usarle violenza.

Intanto, la Commissione femminile della Federazione comunista di Potenza dopo aver dimostrato la piena solidarietà delle compagne e dei compagni a Rosetta Santaluce, prepara con le altre organizzazioni femminili di massa una manifestazione

### Nella RFT Metà della pensione alla moglie divorziata

BONN — La nuova legge sul divorzio, entrata in vigore a luglio, nella Germania federale, dopo nove anni di incubazione in Parlamento, è stata acclamata come «riforma del secolo». La legge non esprime alcun giudizio morale, non incolpa l'uomo o la donna per il fallimento del matrimonio. Il tribunale dei divorzi deve solo stabilire se l'unione matrimoniale sia scissa al di là di ogni possibilità di riparazione.

E non importa se la moglie ha commesso adulterio. Ha ugualmente diritto a un sostegno finanziario secondo necessità, e ha il diritto inalienabile alla metà della pensione del marito quando lui va in congedo. Analogamente il marito, se non è in grado di sostentarsi, può chiedere l'appoggio finanziario della moglie.

Molti uomini lamentano che la nuova legge renda le donne «più uguali» degli uomini. Sono risentiti all'idea di rinunciare a metà pensione per darla a una moglie infedele, e definiscono la clausola «il salario del peccato». Una istanza di incostituzionalità è stata presentata da un noto avvocato divorzista alla Corte suprema.

In base alla vecchia legge, la parte rea si vedeva solitamente negata la custodia dei figli. In futuro la Corte assegnerà la custodia al divorzato che riterrà più adatta. Il divorzio verrà concesso se entrambi i coniugi lo vogliono e vivono separati da almeno un anno. Se solo una delle parti lo vuole e l'altra si oppone, il tempo di attesa è di tre anni. Dopo questo periodo, il tribunale può rifiutare il divorzio, solo se emerge che esso sarebbe causa di intollerabili difficoltà alla controparte, ad esempio in caso di grave malattia o presenza di un bimbo handicappato.

Il divorzio immediato, su istanza di una delle parti, si può avere soltanto se viene data prova che il matrimonio è irrimediabilmente in rovina.

### Tre banditi sparano all'impazzata in un locale di San Francisco

## Strage al quartiere cinese: 5 ammazzati nel ristorante

Undici feriti, due dei quali in fin di vita — Forse un regolamento di conti tra bande



SAN FRANCISCO — Una delle vittime del feroce assassinio

### Si autoconsegnano tutti gli agenti del carcere di Bologna

BOLOGNA — Tutti i 67 agenti di custodia del carcere bolognese di San Giovanni in Monte alla conclusione del turno odierno dalle 8 alle 16 si sono autoconsegnati per protestare contro l'inefficienza degli organici. Chiedono l'assunzione immediata di almeno 20 nuovi agenti e la sostituzione delle 5 guardie arrestate nei giorni scorsi per il noto episodio dei «balzetti Ross». Come è noto un detenuto per omicidio, Riccardo Mazzeo per poter incontrare un travestito aveva organizzato degli incontri nel portico del carcere ai quali avrebbero partecipato prostitute e agenti di custodia.

Attualmente la popolazione carceraria di San Giovanni in Monte è di 380 unità; era, nel giugno del '74, di 290 unità e le guardie 79.

Gli agenti di custodia hanno consegnato un documento informale ad un ispettore inviato appositamente dal Ministero di Grazia e Giustizia.

### Detenuto malmenato nel penitenziario di Sant'Eufemia

MODENA — Il magistrato sta indagando su un nuovo episodio di violenza che si sarebbe verificato nel carcere di Sant'Eufemia. Sul tavolo del sostituto procuratore della repubblica dott. Fabrizio Poppi c'è da qualche tempo un fascicolo che riguarda un procedimento penale aperto dal magistrato per far luce sulla violenza subita da un detenuto, sembra il 13 giugno, giorno in cui Valerio Minella, un bolognese di 27 anni, di Radio Alice, accusò alcuni agenti di custodia di averlo trattato brutalmente.

Accuse in questo senso sono state formulate anche da due altri detenuti, 23 anni di Arezzo, che si è costituito parte civile nei confronti di agenti di custodia della casa circondariale di Sant'Eufemia. Queste inchieste sono ancora in corso per accertare se i fatti denunciati rispondono al vero.

## i viaggi di capodanno

**Capodanno a Mosca con visita di Leningrado**

ITINERARIO: Milano, Leningrado, Mosca, Milano - DURATA: 8 giorni - TRASPORTO: volo speciale Aeroflot da Milano - PARTENZA: 26 dicembre

**Yemen - Somalia**

ITINERARIO: Roma, Sena'a, Taiz, Mokha, Qataba, Zebid, Menakha, Sana'a, Mogadiscio, Roma - TRASPORTO: voli di linea Somali Airlines - DURATA: 14 giorni - PARTENZA: 20 dicembre (da Roma)

**Egitto dei faraoni**

ITINERARIO: Milano, Roma, Cairo, Luxor, Assuan, Cairo, Roma, Milano - TRASPORTO: voli di linea pullmann - Luxor - Assuan - DURATA 12 giorni - PARTENZA: 27 dicembre (Milano - Roma)

**Capodanno in Somalia**

ITINERARIO: Roma, Mogadiscio, Roma - TRASPORTO: voli di linea Somali Airlines - DURATA: 15 giorni - PARTENZA: 24 dicembre (da Roma)

**Capodanno a Veruda**

JUGOSLAVIA

**HOTEL BRIONI**

**Capodanno a Cuba**

ITINERARIO: Italia, Praga, Avana, Varadero, Cienfuegos, Trinidad, Guama, Soroa, Avana, Praga, Italia - TRASPORTO: voli di linea - DURATA: 17 giorni - PARTENZA: 24 dicembre

**Capodanno nelle oasi del deserto**

ITINERARIO: Milano, Roma, Algeri, Laghouat, Ghardaia, Ouargla, Tougourt, El Oued, Biskra, Bou Saada, Algeri, Roma - TRASPORTO: voli di linea - DURATA: 10 giorni - PARTENZA: 30 dicembre (Milano, Roma)

**Capodanno ad Hanoi**

ITINERARIO: Milano, Berlino, Hanoi, Hai Phong, Ha Long, Hongai, Hanoi, Da Nang, Hue, Da Nang, Hanoi, Berlino, Praga, Milano - TRASPORTO: voli di linea Jet Interflug - Durata: 20 giorni - PARTENZA: 23 dicembre

**Capodanno a Città Ho Chi Minh**

ITINERARIO: Milano, Berlino, Hanoi, Hai Phong, Ha Long, Hongai, Hanoi, Da Nang, Hue, Da Nang, Città Ho Chi Minh, Hanoi, Berlino, Praga, Milano - TRASPORTO: voli di linea Jet Interflug - DURATA: 20 giorni - PARTENZA: 16 dicembre

PER ISCRIZIONI E PRENOTAZIONI

**Unità vacanze**

20162 MILANO - VIALE FULVIO TESTI, 75

TELEFONO 64.23.557 - 64.38.140

Organizzazione tecnica ITALTURIST